



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01 fasc. SS-PNRR /8.34.14/2021

Allegati: 11

A

Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

HF Solar 3 S.r.l.
hfsolar3@pec.it

Oggetto: [ID: 7638] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaico denominato "Foggia-Manfredonia" di potenza pari a 62,45 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Manfredonia (FG) e di Foggia (FG).
Proponente: HF Solar 3 S.r.l.
Richiesta di integrazioni MiC

p.c. A

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
sabap-fg@pec.cultura.gov.it

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico della DG ABAP

Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico della DG ABAP

In riferimento al progetto in argomento,



f

VISTO quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006;

RILEVATO che l'intervento rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-bis, del D. Lgs. 152/2006, in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-bis del medesimo D. Lgs. 152/2006 (punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici");

VISTI gli elaborati pubblicati sulla piattaforma web dedicata del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al seguente indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8171/13597>.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 6867-P del 13/12/2022, la Soprintendenza speciale per il PNRR ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ed ai Servizi II e III della Direzione generale ABAP di esaminare la documentazione pubblicata e di fornire le valutazioni endoprocedimentali di merito;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 312-P del 12/01/2023, acquisita dalla scrivente con prot. 427-A del 12/01/2023, ha inoltrato richiesta di integrazioni documentali;

CONSIDERATO che il Servizio II della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 541-I del 16/01/2023, ha formulato una richiesta di integrazioni alla documentazione del progetto di cui trattasi ai fini dell'espressione del contributo istruttorio di competenza e sentita la Soprintendenza competente ha fornito indicazioni in merito alla documentazione da richiedere;

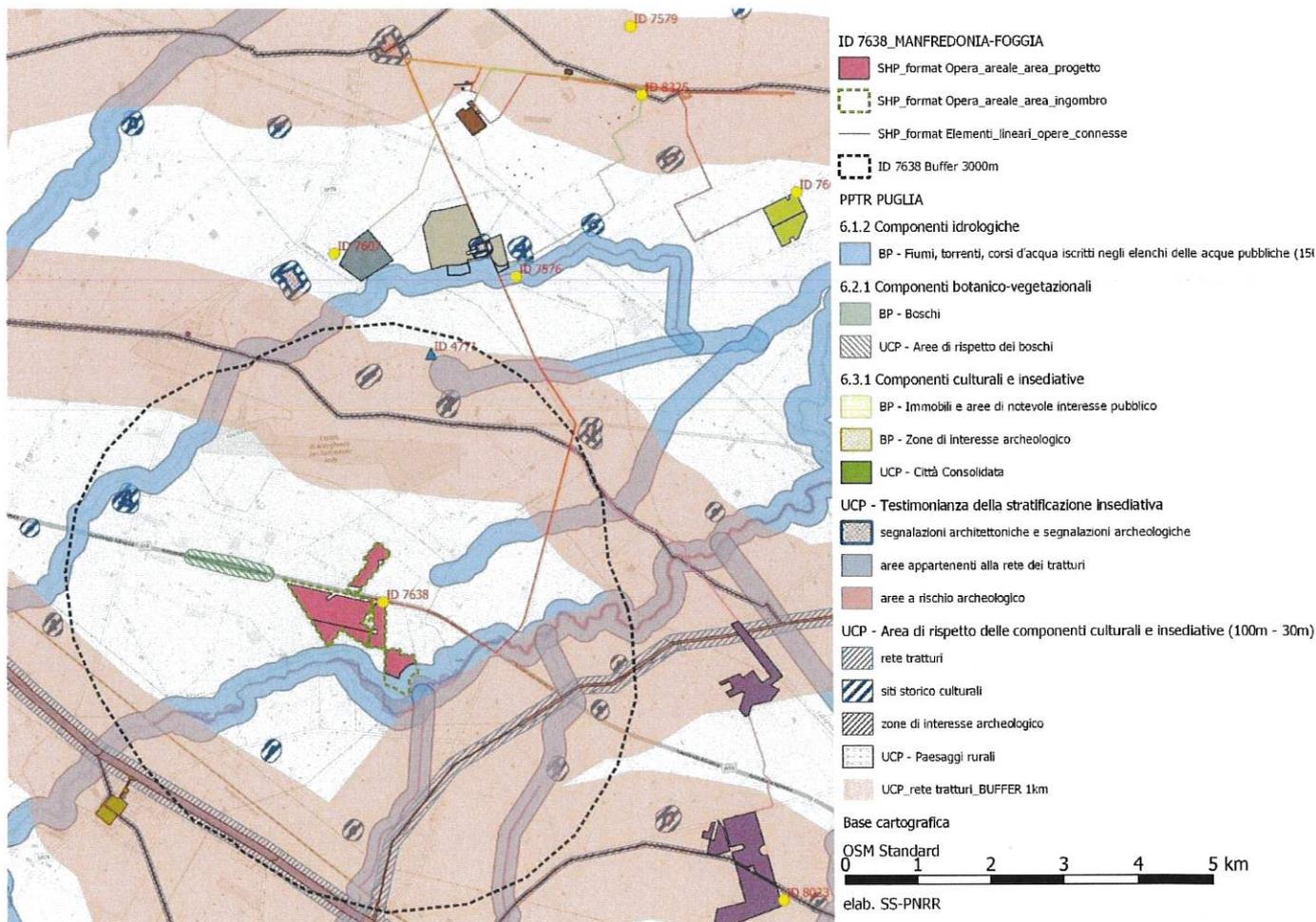
CONSIDERATO che il Servizio III della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 594-I del 17/01/2023, ha concordato, per gli aspetti afferenti la tutela del patrimonio storico artistico, con la richiesta avanzata dalla Soprintendenza competente;

CONSIDERATO che per quanto attiene alla tutela paesaggistica e all'impatto derivante dalla realizzazione del progetto, l'area di intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere", caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni. *«La struttura insediativa caratterizzante è quella della pentapoli, costituita da una raggiera di strade principali che si sviluppano a partire da Foggia, lungo il tracciato dei vecchi tratturi a collegamento del capoluogo con i principali centri del Tavoliere (Lucera e Troia, San Severo, Manfredonia e Cerignola), e rientra nella Figura Territoriale "La Piana Foggiana della Riforma", descritta nella sezione B.2.1.1 Descrizione strutturale della figura territoriale della Scheda d'Ambito;*

CONSIDERATO che l'intero impianto si inserisce in un contesto segnato dai tratturi Regio Tratturello Orta Tressanti, che corre a sud est alla distanza di circa 1350m, Regio Tratturello Orta Tressanti Barletta, che corre a nord a circa 1700m e Regio Tratturo Foggia Ofanto, che corre a sud alla distanza di circa 2600m;

CONSIDERATO che il cavodotto interferisce, in ordine, con beni vincolati ai sensi art. 142c D.Lgs 22/2004: Torrente Carapelle e Calaggio, Canale Peluso, Fosso La Pescia;





RAVVISATA la necessità da parte di questo Ministero di acquisire documentazione integrativa al fine di consentire alla scrivente di formulare una compiuta valutazione dell'impatto del progettato impianto sul patrimonio culturale, se ne trasmettono di seguito i contenuti al MASE, come previsto dal D. Lgs. 152/2006, art. 24;

ESAMINATA la documentazione di progetto, si chiede di acquisire la seguente documentazione integrativa.

1 Aspetti paesaggistici:

1a) tavole grafiche di inserimento su PPTR;

1b) tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, come definite dalle *Linee Guida* del D.M. 10.09.2010, in cui siano evidenziate con idonea e differente simbologia tutti i beni architettonici,



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

paesaggistici ed archeologici, la viabilità attuale, le caratteristiche morfologiche dei luoghi, (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abbazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva, tutti con diversa simbologia), l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni;

1c) elaborazione di una carta dell'intervisibilità dell'impianto in oggetto sovrapposta all'intervisibilità generata dagli impianti eolici e fotovoltaici esistenti, in corso di realizzazione e di tutti quelli in valutazione al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo attuale e potenziale. Le aree di visibilità dovranno essere riportate con opportune e diverse retinature a diversi colori al fine di evidenziare le affettive aree di sovrapposibilità. Tale elaborazione sarà estesa alle aree contermini, come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010, e sarà riportata su base cartografica IGM su cui saranno riportati anche gli elementi descritti al punto precedente;

1d) ai fini del calcolo degli impatti cumulativi ai sensi del D.G.R. n. 2122 del 23 ottobre 2012 e successivo Atto Dirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014, elaborazione di un quadro analitico per il calcolo delle superfici relative agli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione, a completamento dell'analisi sugli impatti cumulativi svolta nell'elaborato *VF6FYQ3 E14 Valutazione degli impatti cumulativi*;

1e) per ciascun campo fotovoltaico elaborazione di ulteriori significative fotosimulazioni, ad integrazione di quelle depositate sul sito del MASE, da realizzare su immagini reali (non google-earth), con angolo di campo visivo prossimo all'angolo azimutale di attenzione dell'occhio umano, pari a circa 55°, in condizioni di piena visibilità (ovvero in assenza di nuvole, nebbia, foschia o condizioni di visibilità poco favorevoli alla lettura del contesto) con visuali da punti strategici e sottoposti a tutela (masserie, tratturo, strade di penetrazione) da realizzarsi anche lungo la viabilità in prossimità dell'impianto al fine di valutare la percezione dell'effetto cumulo con il paesaggio e con gli impianti esistenti, con corrispondente planimetria riportante l'ubicazione dei punti di scatto ed il cono visivo corrispondente a ciascuna ripresa. Si precisa che la lunghezza focale degli obiettivi da utilizzare per le riprese fotografiche con questo angolo di campo visivo deve tener conto, se si utilizza una fotocamera digitale, del sensore dell'apparecchio utilizzato (fattore di Crop o Crop factor). Per fornire un esempio, il campo visivo di 55° viene reso da una ripresa con obiettivo di lunghezza focale pari a 40mm se si utilizza un apparecchio Full Frame, oppure con obiettivo di lunghezza focale pari a 27mm se si utilizza una fotocamera con Crop Factor pari a 1,5;

1f) verifica delle aree idonee ai sensi dell'art. 20 c. 8 del D.Lgs 199/2021, come da ultimo modificato dal D.L. n. 13/2023;

Aspetti archeologici:

Per quanto riguarda la documentazione archeologica prodotta in fase prodromica, si evidenzia che essa **non è redatta in conformità alle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50"**, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, che, come chiarito dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con la Circolare n. 29 del 19/05/2022, sono applicate *«alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del DPCM stesso»* e, quindi, anche alla presente, *e si richiede pertanto di integrarla con:*

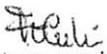


2a) adeguamento della documentazione presentata ai sensi del c. 1 dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo quanto dettagliatamente elencato al punto 4 e nella tabella 3 dell'allegato 1 delle citate Linee guida, utilizzando l'applicativo disponibile sul sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia (http://www.ic_archeo.beniculturali.it/) e tenendo in considerazione le ulteriori indicazioni contenute nell'Allegato 1 della circolare DG-ABAP n. 53 del 22/12/2022. Si rammenta che, come specificato dalle predette Linee guida al punto 5.1, «qualora dalla documentazione trasmessa nella fase prodromica, risulti la presunzione di un interesse archeologico nell'area prescelta per la realizzazione dell'opera, il soprintendente, entro il termine previsto, attiva la procedura di verifica preventiva di cui ai commi 8 e seguenti dell'art. 25 del Codice dei contratti pubblici»: in tal caso, visti l'art. 5, c. 1, let. g) e l'art. 23, c. 1, let. a) del D.Lgs. 152/2006 e visti gli art. 23 e 25 del D.Lgs. 50/2016, il progetto dovrà essere integrato anche con gli esiti delle indagini prescritte. Pertanto, affinché sia possibile attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico nei termini di legge ed effettuare lo svolgimento delle eventuali necessarie indagini prima dell'emissione del parere di competenza nell'ambito della presente procedura di VIA, è necessario che il Proponente si attivi immediatamente per sottoscrivere con la Soprintendenza competente l'accordo di cui al c. 14 del più volte citato art. 25 del D.Lgs. 50/2016;

Si rimane in attesa di ricevere la suddetta documentazione integrativa che codesto Ministero vorrà richiedere alla Società proponente ai sensi e nei termini dell'art. 24 del D.lgs n. 152/2006, per poter esprimere il proprio parere di competenza nell'ambito del procedimento di VIA.

Tanto si comunica a ogni buon fine anche a codesta Società proponente.

Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri 
(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@cultura.gov.it)

Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022

